

VIABILITÀ Bordonali e Vilardi attaccano: «Da voi nessuna notizia». Muchetti risponde: «Meglio il grazie della città»

Ponte via Volturmo: è polemica E la Loggia chiederà i danni

Scintille durante la commissione comunale convocata sul caso L'Avvocatura civica si è mossa per ottenere un risarcimento

Mauro Zappa

●● La seduta congiunta delle commissioni Lavori pubblici e Viabilità relativa alle ricadute del danno subito dal ponte di via Volturmo, non ha riservato sorprese. Ancora una volta si è assistito al consueto battibecco tra maggioranza e opposizione, innescato in questo caso dalle consigliere Simona Bordonali (Lega) e Paola Vilardi (Forza Italia).

«Nelle ore e nei giorni immediatamente successivi all'incidente tutte le informazioni in materia le abbiamo ricevute leggendo i quotidiani locali o i vostri post sui social. Poteva essere convocata in vece una commissione», hanno attaccato la parlamentare del Carroccio e la capogruppo forzista in Loggia. «Ogni giorno la nostra preoccupazione è stata quella di parlare alla città tutta e non ai singoli consiglieri comunali - ha ribattuto l'assessore alla Rigenerazione urbana Valter Muchetti - dal centrodestra non abbiamo avvertito alcuna vicinanza».

«Ho comunicato personalmente con chi mi ha contattato - ha aggiunto Muchetti - Telefonate dalle opposizioni non ne ho ricevute. Io non tolgo tre dirigenti dalla prima linea per portarli a parlare in commissione. Vi state

arrampicando sugli specchi: preferisco il plauso dei cittadini al vostro».

La schermaglia è stata preceduta da una illustrazione della situazione attuale fatta dai dirigenti comunali Alessandro Baronchelli, Elisabetta Begni e Stefano Sbardella. Ne è emerso che se da un lato la data dell'incidente (24 agosto) è stata propizia per ciò che concerne le ricadute sul traffico trattandosi di un periodo dell'anno in cui la città non «funziona» ancora a pieno regime, dall'altro reperi le imprese immediatamente disposte ad intervenire per tamponare il danno è stato complicato, essendo il loro personale ancora in gran parte in ferie. Per ciò che concerne le modifiche alla viabilità immediatamente adottate nelle fasi immediatamente successive all'impadimento, Muchetti ha evidenziato la capacità dell'intera macchina comunale di reagire prontamente, oltretutto a fronte del blocco di un'arteria stradale strategica percorsa giornalmente (traffico ferialo medio nel mese di ottobre) da 80 mila veicoli per complessivi 650 mila chilometri.

In tema di progettazione per il ripristino del ponte, e di tempistiche inerenti al ritorno alla normalità, Muchetti non ha voluto sibilarsi: «Su come intervenire e quali soluzioni adottare ci



L'autogrù che la mattina del 24 agosto si è incastrata sotto il ponte di via Volturmo lesionandolo gravemente

stiamo lavorando, di certo la scelta sulla tipologia d'intervento dovrà tenere in gran conto i tempi di completamento delle operazioni di rifacimento/ristrutturazione e i conseguenti ed inevitabili disagi». L'assessore alla Mobilità Federico Manzoni ha annunciato che è in dirittura di arrivo una delibera di giunta relativa al debito extra bilancio legato alle spese fin qui sostenute dal Comune. Nel frattempo l'avvocatura civica si sta dedicando all'aspetto risarcitorio della questione, ed ha avviato una diffida e la messa in mora a carico del responsabile dell'incidente per recuperare i danni materiali ed indiretti subiti dal Comune.



Una volta messa in sicurezza la struttura è stata parzialmente riaperta

LA RICORRENZA Da domani all'11 novembre iniziative per celebrare il polmone verde

Vent'anni di Parco delle Colline Tanti eventi per festeggiare

Il via con una passeggiata naturalistica alla scoperta delle «Poze effimere» del Monte Maddalena

●● Il Parco delle Colline compie vent'anni. Per la verità, la sua storia risale a più di vent'anni fa, al 1995 quando il comune di Collebeato definì una prima perimetrazione, all'interno del suo territorio, presentando poi alla Regione Lombardia domanda di riconoscimento dell'area come PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale).

Con inserimento poi effettivo nella lista plis nel novembre 1996, il Parco delle Colline ha visto una continua crescita fino ad annettere altri 5 comuni: Brescia, Bovezzo, Cellatica, Rodengo Saiano e Rezzato, che sono oggi i promotori e promotori dei quattro mila ettari del parco. Un'a-

rea verde di notevole interesse e rarità anche in ambito europeo proprio grazie al grande insieme di ambienti naturali diversificati tra loro.

L'occasione del ventennale verrà celebrata con una serie di iniziative che, da domani 10 settembre all'11 novembre, permetteranno ai cittadini di riscoprire le valenze ambientali, naturalistiche e paesaggistiche delle colline che circondano la città e l'hinterland. Gli eventi coinvolgeranno tutti i Comuni del parco e sono stati organizzati dal Comitato Consultivo del parco stesso, con il coordinamento della Consulta per l'Ambiente del Comune e il supporto delle associazioni di volontariato locale. «All'occasione di festa si aggiunge anche il compleanno dei cugini di Bergamo che festeggiano i 45 anni del Parco dei Colli spiega Graziano Lazzaroni direttore del Parco delle Col-



La presentazione delle iniziative per i 20 anni del Parco delle colline

line-. Con loro abbiamo avviato un percorso comune, in vista di Brescia - Bergamo capitale della cultura, tra gli eventi infatti troverete due momenti di approfondimento sul ruolo dei parchi periurbani».

Il palinsesto è ricco e diversificato: passeggiate, bicicletta, concerti, visite in cantina, seminari, atti a raccogliere una vasta platea di partecipanti e permettere loro di recuperare la conoscenza del territorio bresciano. L'iniziativa

prenderà il via domani nel cuore della città con la «camminata naturalistica: le Poze effimere del Monte Maddalena». Sarà poi la volta del comune di Rezzato con il concerto ensemble «sull'ali dorate» sempre nella giornata di sabato e domenica con la passeggiata naturalistica sulle colline.

Al centro degli eventi vi saranno anche due biciclette, una da Rodengo Saiano a Mompiano e l'altra da Rezzato a Mompiano, che coinvol-

geranno i partecipanti il 24 settembre ed hanno lo scopo di percorrere e collegare tutti i comuni del parco, rendendoli sempre più fratelli, cogliendo anche l'occasione per conoscere il territorio. Ottobre si aprirà a Cellatica, sabato 1, con una degustazione e intrattenimento musicale alla cooperativa vitivinicola di Cellatica - Gussago.

Domenica 2 invece gli avventori andranno alla scoperta del comune di Bovezzo con la «festa del parco delle colline»: visite guidate, escursioni, intrattenimento per i bambini con le fiabe raccontate nel bosco, castagnata e dimostrazione da parte degli scultori del legno. Domenica 9 ottobre doppio appuntamento a Collebeato per la castagnata e a Brescia per la bicicletta e visita guidata del Bosco di Sant'Anna. Infine non mancheranno i convegni e seminari che, venerdì 7 ottobre a Brescia presso l'Istituto agrario statale G. Pastori e venerdì 11 novembre presso l'Accademia Symposium, aiuteranno a capire a seguito della pandemia, dei cambiamenti climatici, della sempre maggiore urbanizzazione, quale può essere il ruolo dei parchi. ● G.F.

IL CASO Ultimatum dell'Ato in un vertice teso

Gestione idrica in Valtrompia Nessuna proroga

Dal primo gennaio 2023 Asvt dovrà cedere i 15 paesi ad AB

●● Nessuna proroga ad un termine peraltro già scaduto alla fine del 2021. Il primo gennaio del 2023 Asvt dovrà cedere ad Acque Bresciane la gestione del servizio idrico di 15 paesi della Valtrompia, come prevede la norma per i Comuni in salvaguardia. Ma con l'avvicinarsi della scadenza il braccio di ferro tra l'utility e l'Ato è sempre più teso. L'Ufficio d'Ambito ha imposto un ultimatum nel corso del vertice convocato in Broletto per trovare una soluzione e superare i dubbi sollevati dalla Comunità Montana sulle garanzie da parte del gestore unico per quanto riguarda gli investimenti, la qualità del servizio e le tariffe.

L'incontro tra sindaci della Valtrompia, Acque Bresciane, la commissione Ciclo idrico della Provincia e l'Ato si è focalizzata non tanto sul «perché» quanto sul «come». Che il valore non fosse dei più sereni lo era già capitato nei giorni scorsi, quando sia Asvt che A2a avevano discusso i tavoli tecnici convocati per mettere a punto il passaggio delle consegne. Le posizioni sono ancora lontane. Ma stavolta la presa di posizione di Ato è netta. Tra meno di quattro mesi il passaggio dovrà avvenire, per legge, a prescindere dalla natura del gestore, pubblica o mista. Passaggio che in realtà avrebbe dovuto avvenire già il 31 dicembre 2021 per i paesi in carico ad Asvt, mentre i termini per alcuni Comuni attualmente gestiti da A2a sono già scaduti. I sindaci della Valtrompia sono tornati a ribadire

che un partner privato darebbe più garanzie, e la scelta del gestore unico potrebbe mettere a rischio investimenti e servizi. Ma su questo fronte Acque Bresciane (che sta subendo perdite finanziarie ingenti a causa dai ritardi) ha dato precise rassicurazioni. Tanto che qualche sindaco sembra aver «ammorbidito» la sua posizione.

La norma è chiara: man mano che scadono le concessioni in salvaguardia, devono essere trasferite ad Acque Bresciane. Così, davanti alla richiesta di Asvt e di A2a di «riprogrammare le attività» per il subentro «ad un futuro momento», è stato risposto picche.

Anzi, persa ogni legittimazione al mantenimento della gestione al termine della salvaguardia, non potranno nemmeno più riscuotere le bollette. Il rinvio, in pratica, non è previsto, nemmeno a fronte della questione dei valori di subentro. Secondo Asvt, infatti, «manca al momento l'elemento necessario per determinare i valori di rimborso, visto che la verifica del residuo sarà svolta solo in sede di approvazione da parte dell'Autorità delle tariffe per gli anni 2022-23». In realtà, i valori di subentro sono già stati fissati - 60 milioni di euro ad A2a, 40 milioni ad Asvt -, calcolati a fine 2021, fatta salva la verifica sulle tariffe dei prossimi due anni. Resta aperto il dibattito sul tipo di gestione: totalmente pubblica o mista? «Un'agonia decisionale», come è stata definita, a cui bisognerà presto porre fine. ● C.Reb.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ELETTORALE

L'Assemblea degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia per l'elezione di

- N. 15 Consiglieri (compreso il Presidente del Consiglio dell'Ordine) è convocata per i giorni

3 novembre 2022 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

e

4 novembre 2022 dalle ore 10.00 alle ore 18.00

La modalità di voto avverrà esclusivamente in via telematica, tramite la piattaforma indicata dal CNODCC c.d. «Sivote»

Tutti i titolari dell'elettorato attivo riceveranno, all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato all'Ordine, le credenziali per accedere alla piattaforma informatica al fine di esercitare il diritto di voto.

Le liste con le candidature per il Consiglio Direttivo dovranno essere presentate presso la sede dell'Ordine, ovvero trasmesse a mezzo pec all'indirizzo ordinedoc@comptab.it.

Le accompagnate da quanto indicato nell'avviso di convocazione, entro le ore 18.00 del trentesimo giorno antecedente (3 ottobre 2022) la data fissata per l'Assemblea elettorale.

Gli iscritti che intendono manifestare la disponibilità a far parte del seggio elettorale devono comunicare la loro disponibilità a mezzo pec all'indirizzo ordinedoc@comptab.it entro il 3 ottobre 2022.

L'avviso integrale con la definizione di elettorato attivo e passivo, le modalità di presentazione delle candidature e delle liste, dell'espressione del voto e di elezione dei singoli candidati nonché di tutti gli altri aspetti dell'Assemblea elettorale sono consultabili sul sito www.comptab.it, e sul sito del Consiglio Nazionale.

Brescia, 09 settembre 2022

f.to il Commissario Straordinario Dott. Vittorio Quadrio